

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2017-2019

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Inquadramento normativo

Premessa

A seguito della disposizioni normative previste dalla legge regionale del Friuli Venezia Giulia 23 giugno 2005, n.13, concernente *'Organizzazione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n.36'*, e dalla legge regionale del Veneto 27 marzo 1998, n.5, *'Disposizioni in materia di risorse idriche. Istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n.36'*, è stato costituito, in base a quanto stabilito dall'art.4 della l.r. 13/2005 della Regione Friuli Venezia Giulia e dall'art.2 della l.r. 5/1998 della Regione del Veneto, il Consorzio d'Ambito Territoriale Ottimale *'Lemene'*.

La succitata costituzione è avvenuta previa sottoscrizione, in data 31 luglio 2006, dell'*Accordo per la costituzione dell'Ambito territoriale ottimale interregionale 'Lemene'*. Il testo dell'accordo in parola è stato approvato, rispettivamente, con delibera di Giunta regionale della Regione Friuli Venezia Giulia n.1681 del 21.07.2006 e s.m.i. e con delibera di Giunta regionale della Regione del Veneto n.2364 del 27 luglio 2006 e s.m.i.. Successivamente, è stata sottoscritta la *Convenzione per la costituzione del Consorzio tra gli enti locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene'* e sono stati, altresì, siglati i *Patti parasociali*. Infine, il Consorzio si è dotato di un proprio Statuto, nei modi e nelle forme stabiliti dall'Accordo interregionale di cui alla premessa.

Le successive prescrizioni contenute nella legge regionale 29 dicembre 2010, n.22, della Regione Friuli Venezia Giulia, in particolare, all'art.4, commi 44, 45 e 46, e nella legge regionale 27 aprile 2012, n.17, della Regione del Veneto, all'art.2, implicavano la ridefinizione del più volte citato Accordo interregionale. Nelle more della stipula del nuovo Accordo, i Presidenti delle due Regioni, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa ed evitare di provocare una qualsivoglia interruzione di pubblico servizio, hanno condiviso e concordato un'*Intesa interlocutoria*, contenente i seguenti punti:

1. il Consorzio tra gli enti locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale *'Lemene'* potrà, in prima istanza, applicare le disposizioni previste dalla normativa della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e, pertanto, provvederà ad adeguarsi alle disposizioni di cui alla legge regionale 29 dicembre 2010, n.22, art.4, commi 44, 45, 46, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. fino alla stipula di nuovo accordo, rimangono in vigore le disposizioni di cui all'Accordo per la costituzione dell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale *'Lemene'*, approvato con le specifiche deliberazioni delle Giunte regionali;
3. la nomina del Direttore dell'ATOI segue le procedure previste dall'art.110 del D.Lvo 18 agosto 2000, n.267, già ripreso dallo Statuto dell'ATOI medesimo;

4. di proporre, nel più breve tempo compatibile con le procedure tecniche ed amministrative necessarie, il testo dell'accordo interregionale di cui all'art.2, comma 3, della legge regionale 27 aprile 2012, n.17, della Regione Veneto, per la successiva stipula tra le due Regioni.

Con L.R. 30 dicembre 2014, n.27, recante *‘Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (legge finanziaria 2015)’*, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia stabiliva, all'art.4, comma 101, che, *nelle more della programmata riforma del servizio idrico integrato da attuare in un'ottica di riduzione della spesa pubblica, secondo i criteri di efficienza, di efficacia e di economicità di cui all'art.147, commi 2 e 2 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale), nonché nel rispetto del principio dell'unicità della gestione di cui all'articolo 149 bis del decreto legislativo 152/2006, la Regione è autorizzata a stipulare con la Regione Veneto un accordo avente durata fino al 31 dicembre 2017, finalizzato alla costituzione dell'ente di governo dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene e sostitutivo dell'“Accordo per la costituzione dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene”, sottoscritto in data 31 luglio 2006 e modificato in data 10 luglio 2007.*

Infine, si ricorda che, con legge regionale FVG 5 novembre 2014, n.20, è stato istituito il Comune di Valvasone Arzene, mediante fusione dei Comuni di Arzene e Valvasone, ai sensi dell'articolo 7, primo comma, numero 3), dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Gli enti locali, facenti parte del Consorzio, sono, quindi, i seguenti:

Amministrazione provinciale di Venezia (oggi, Città metropolitana di Venezia), Amministrazione provinciale di Pordenone, Amministrazione provinciale di Treviso, Comune di Annone Veneto, Comune di Cinto Caomaggiore, Comune di Concordia Sagittaria, Comune di Fossalta di Portogruaro, Comune di Guaro, Comune di Meduna di Livenza, Comune di Portogruaro, Comune di Pramaggiore, Comune di San Michele al Tagliamento, Comune di Santo Stino di Livenza, Comune di Tegli Veneto, Comune di Azzano Decimo, Comune di Casarsa della Delizia, Comune di Chions, Comune di Cordovado, Comune di Fiume Veneto, Comune di Morsano al Tagliamento, Comune di Pasiano di Pordenone, Comune di Pravidomini, Comune di San Giorgio della Richinvelda, Comune di San Vito al Tagliamento, Comune di San Martino al Tagliamento, Comune di Sesto al Reghena, Comune di Valvasone Arzene, Comune di Zoppola.

Conseguentemente all'Intesa interlocutoria, in forza di quanto stabilito nella legge regionale FVG n.22/2010, l'Assemblea d'Ambito, giusta deliberazione n.3 dd. 29 aprile 2013, ha provveduto a ridenominare l'Autorità in 'Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene'' (di seguito CATOI 'Lemene').

La legge regionale Friuli Venezia Giulia 15 aprile 2016, n.5

Con legge 15 aprile 2016, n.5, recante *‘Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani’*, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha, in particolare, inteso dettare le norme in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale ed attuare le disposizioni di cui all'art.4, primo comma, punti 1 bis) e 9), e di cui all'art.5, primo comma, punti 7) e 14) della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n.1 (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia), rispettivamente in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni, di acquedotti di interesse locale e regionale, di disciplina dei servizi pubblici di interesse regionale e assunzione di tali servizi e utilizzazione delle acque pubbliche, escluse le grandi derivazioni.

Allo scopo, ha individuato nell'intero territorio regionale l'Ambito territoriale ottimale in conformità agli articoli 147 e 200 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.. Ha, altresì, precisato che con esclusivo riferimento al servizio idrico integrato, i Comuni della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia che, alla data di entrata in vigore della legge, sono compresi nell'Ambito territoriale ottimale interregionale sono inclusi nell'Ambito territoriale ottimale regionale entro il 31 dicembre 2017. Entro tale data la Regione Friuli Venezia Giulia, su richiesta dei Comuni interessati, include nell'Ambito territoriale ottimale regionale anche i Comuni limitrofi della Regione Veneto, appartenenti, alla data di entrata in vigore della legge regionale FVG n.5/2016, all'Ambito territoriale ottimale interregionale. Le richieste vengono accolte previa intesa con la Regione del Veneto.

Con la legge in parola, la Regione Friuli Venezia Giulia ha, inoltre, costituito l'Agenzia denominata 'Agenzia unica per i servizi idrici e i rifiuti' (AUSIR). Con esclusivo riferimento all'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato, partecipano all'AUSIR anche i Comuni della Regione Veneto individuati ai sensi dell'intesa di cui al paragrafo precedente. L'AUSIR è istituita a far data dall'1 gennaio 2017 e subentra nelle funzioni che fanno capo alle Consulte d'Ambito per il servizio idrico integrato con le modalità di cui all'art.23 della L.R. FVG n.5/2016. Il subentro nelle funzioni che fanno capo alla CATOI 'Lemene' da parte dell'AUSIR avviene nel rispetto del termine di cui all'art.3, comma 2, della L.R. FVG n.5/2016, ovvero il 31.12.2017.

Lo stato dell'arte

Come anticipato in premessa, con legge regionale FVG n.27/2014, pubblicata sul supplemento ordinario n.2 del 7 gennaio 2015 al BUR n.1 dd. 07.01.2015, era stata autorizzata l'Amministrazione regionale a stipulare con la Regione del Veneto un accordo, sostitutivo dell'accordo sottoscritto in data 31.07.2006, prevedendo, altresì, per quest'ultimo, una durata limitata al 31 dicembre 2017.

Successivamente, con legge regionale n.5/2016, la Regione Friuli Venezia Giulia ha istituito l'Ambito unico regionale, prevedendo la possibilità, per gli undici comuni della Regione del Veneto che oggi ricadono nell'Ambito interregionale, di optare per l'adesione a tale Ambito unico, previa intesa con la Regione del Veneto.

Alla data del presente documento, non risulta pervenuta a questa Consulta d'Ambito alcuna comunicazione, da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e/o della Regione del Veneto, di avvenuta sottoscrizione dell'accordo sostitutivo di cui al primo paragrafo o dell'intesa di cui al secondo paragrafo.

Come già precisato in precedenti relazioni programmatiche, in tale perdurante situazione transitoria, nelle more della sottoscrizione del richiamato Accordo sostitutivo, delle scelte strategiche di cui all'art.3, comma 2, della L.R. FVG n.5/2016, dell'attivazione dell'AUSIR e della completa attuazione della riforma organica del servizio idrico integrato da parte dell'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia, questa Consulta ha provveduto -e provvede tuttora- a fronteggiare le esigenze operative contingenti, volte a corrispondere alle cogenti prescrizioni normative, attraverso forme di collaborazione e consulenza che hanno consentito un effettivo contenimento della spesa di personale, trattandosi di incarichi comunque temporanei che possono essere rescissi in conseguenza di mutate esigenze normative ed operative.

Nel corso del 2016, si è, pertanto, garantito il funzionamento di una struttura tecnico-operativa '*di minimo*' della CATOI 'Lemene', atta ad affrontare, quantomeno in regime transitorio ed emergenziale, gli adempimenti richiesti dalla normativa di settore e dai provvedimenti dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) in materia di tariffa e di qualità del servizio idrico integrato.

Attesa la complessa cornice istituzionale suesposta, nel paragrafo seguente viene dettagliato il programma delle attività per l'anno 2017, la cui realizzazione è necessariamente vincolata alle tempistiche stabilite dalla L.R. FVG n.5/2016. Il programma delle attività per il biennio 2018-2019 risulta, evidentemente, ad oggi superato dalle vigenti prescrizioni normative introdotte dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Programma delle attività della CATOI 'Lemene' per il 2017

Dalla sintetica ricognizione di cui al paragrafo precedente, emerge chiaramente come il programma delle attività della CATOI 'Lemene' per l'esercizio 2017 - e, *a fortiori*, per il triennio 2017 - 2019 - debba tenere, innanzitutto, conto del vincolo costituito dall'ancora non avvenuta sottoscrizione del nuovo accordo/intesa da parte della Regione Friuli Venezia Giulia e della Regione del Veneto e del perfezionamento delle fasi di costituzione ed avvio dell'AUSIR.

Tuttavia, sulla base dell'Intesa interlocutoria perfezionata tra le due Regioni, al fine di garantire la necessaria continuità del fondamentale servizio pubblico rappresentato dal sistema idrico, questa Consulta si propone, per l'anno 2017, nelle more della attuazione di quanto previsto nella legge regionale FVG n.5/2016, i seguenti obiettivi:

1. approvazione del nuovo Piano d'Ambito della CATOI 'Lemene', preso atto della conclusione, nel corso del 2016, delle fasi di consultazione pubblica del processo di Valutazione Ambientale Strategica previste dal D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.. Si prevede, inoltre, la costruzione di idonea piattaforma telematica, atta al monitoraggio costante degli stati di avanzamento degli interventi previsti in Piano d'Ambito;
2. eventuale aggiornamento dei profili tariffari relativi al secondo periodo regolatorio 2016 - 2019 (MTI-2), in funzione di quanto previsto nella deliberazione AEEGSI n.408/2016/R/IDR di data 14 luglio 2016, di approvazione delle predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposte dalla CATOI 'Lemene';
3. Asseverazione del Piano Economico-Finanziario del Piano d'Ambito;
4. Approfondimenti tecnici relativi, in particolare, ai bacini di depurazione previsti in Piano d'Ambito;
5. svolgimento delle Conferenze di servizi per l'approvazione dei progetti definitivi degli interventi previsti nei vigenti strumenti di pianificazione, ai sensi e per gli effetti dell'art.158-bis del D.Lgs. n.152/2006, così come introdotto dalla legge 11 novembre 2014, n.164, ed in applicazione delle recenti modifiche alla L. n.241/1990 e ss.mm.ii., introdotte dal D.Lgs. n.127/2016;
6. evasione degli adempimenti di competenza correlati alle deliberazioni AEEGSI 23.12.2015 n.655/2015/R/IDR, recante *'Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono'* e 05.05.2016 n.218/2016/R/IDR, recante *'Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale'*;
7. redazione del regolamento per la costituzione ed il funzionamento delle commissioni di conciliazione paritetiche stragiudiziali e supporto alla CATOI 'Lemene' nelle procedure ad esse inerenti;
8. attivazione dei contratti di consulenza e collaborazione ed affidamento dei servizi indispensabili per il funzionamento della struttura operativa della CATOI 'Lemene';
9. ogni altro adempimento previsto da specifici provvedimenti di AEEGSI;
10. ogni altro adempimento previsto dalla normativa di settore.

Alla luce del profondo mutamento del quadro istituzionale introdotto dalla legge regionale FVG n.5/2016, coerentemente con le scelte effettuate dal Consiglio di Amministrazione e

dall'Assemblea della Consulta d'Ambito in tema di contenimento dei costi del personale ed in sintonia con quanto sinora esposto in materia di fabbisogno di personale minimo, atto a garantire l'operatività della CATOI 'Lemene', di seguito vengono dettagliate le figure professionali strettamente necessarie al temporaneo funzionamento della Consulta d'Ambito, da reperirsi tramite incarichi di consulenza e/o collaborazione.

Alla luce dell'esperienza maturata, si ritiene di doversi avvalere delle alte professionalità di seguito elencate, attesa l'estrema complessità delle problematiche inerenti il servizio idrico integrato:

- a. esperto in materia di tariffa, per l'analisi accurata di qualsivoglia effetto e/o problematica a carattere tariffario discendente dalle deliberazioni AEEGSI, con particolare riferimento all'eventuale aggiornamento dei profili tariffari MTI-2, proposti da questa Consulta d'Ambito e di cui alla deliberazione AEEGSI n.408/2016/R/IDR dd.14.07.2016; per la collaborazione durante il processo di asseverazione del PEF del nuovo Piano d'Ambito della CATOI 'Lemene'; per la collaborazione alla verifica del raggiungimento degli standard economici, qualitativi e tariffari fissati nella convenzione di gestione, mediante analisi degli scostamenti tra atti di programmazione e consuntivi trasmessi dal gestore del SII, nonché della verifica della puntuale realizzazione degli investimenti previsti nel piano finanziario; per la redazione del regolamento per la costituzione ed il funzionamento delle commissioni di conciliazione paritetiche stragiudiziali e supporto alla CATOI 'Lemene' nelle procedure ad esse inerenti e per ogni altra attività inerente aspetti economico-finanziari e standard di qualità delle gestioni del sistema idrico integrato, richiesta dalla CATOI 'Lemene' e/o derivante da provvedimenti dell'AEEGSI. Requisiti essenziali del profilo professionale risultano, quindi, la comprovata specializzazione universitaria e la pluriennale esperienza nelle tematiche in materia di tariffa del SII, Carta e Regolamenti del SII e conciliazione paritetica stragiudiziale;
- b. esperto legale, in particolare per l'analisi approfondita della dottrina e giurisprudenza del servizio idrico integrato e, più in generale, in materia di acque pubbliche; per l'analisi, dal punto di vista giuridico, degli atti della CATOI 'Lemene', al fine di prevenire ed evitare l'insorgenza di eventuali controversie; per supporto giuridico alle Conferenze di servizi di cui all'art.158-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.; per ogni altro adempimento a carattere giuridico derivante da eventuali contestazioni inerenti le autorizzazioni agli scarichi di acque reflue urbane, l'esercizio degli sfioratori di piena, etc., e/o dalle leggi di settore. Requisiti essenziali del profilo professionale risultano, pertanto, la comprovata specializzazione universitaria, il possesso dell'abilitazione alla professione di avvocato e la pluriennale esperienza nel campo del servizio idrico integrato;
- c. responsabile del servizio finanziario, in particolare per l'adempimento di tutti gli obblighi in capo alla CATOI 'Lemene' previsti dal D.Lgs. n.267/2000, ovvero dalla normativa vigente, in materia economico-finanziaria. Requisiti essenziali del profilo professionale risultano, quindi, il possesso di comprovata specializzazione universitaria nelle materie di che trattasi e pluriennale esperienza nel campo della gestione economico-finanziaria degli enti locali;
- d. personale esperto nelle fasi istruttorie delle Conferenze di servizi per l'approvazione dei progetti degli interventi del SII ex art.158-bis del D.Lgs. n.152/2006, sia dal punto di vista ingegneristico, che dal punto di vista delle competenze correlate alla valutazione di incidenza degli interventi stessi. Per quanto concerne la figura professionale dell'ingegnere, essa è, alla data della presente relazione, garantita tramite specifica convenzione con il Comune di Fossalta di Portogruaro, della quale verrà richiesta l'estensione temporale; relativamente alla questione della Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) dei progetti del SII, sottoposti ad approvazione di CATOI

‘Lemene’, si ritiene economico ed efficace ricorrere all’affidamento di servizio a società specializzate, in possesso di figure con comprovata esperienza nelle materie delineate dalle deliberazioni delle Giunte regionali della Regione del Veneto e della Regione Friuli Venezia Giulia, rispettivamente n. 2299/2014 e n.1323/2014.

Si ribadisce come l’attivazione di contratti di consulenza e/o collaborazione permetta alla Consulta d’Ambito di accedere a professionalità di elevata specializzazione a livello regionale e nazionale, con evidente contenimento della spesa relativa al personale, potendo introdurre, peraltro, sistematicamente, nei contratti in argomento, la possibilità di rescindere gli stessi in qualsiasi momento, in funzione di eventuali mutate esigenze operative della CATOI ‘Lemene’ o sopravvenienti prescrizioni normative, soprattutto se si tiene conto della fase transitoria circa la definizione dell’Ente di governo d’ambito e la costituzione dell’AUSIR.

Le suelencate consulenze/collaborazioni, previste per l’anno 2017, di cui una strettamente vincolata ad adempimenti obbligatori per legge, inclusi i servizi relativi alla Vinca, ammontano, infatti, a complessivi euro 81.050,00, omnicomprensivi di IVA, qualora dovuta, oneri previdenziali e rimborsi spese vari; una posta, cioè, prossima al costo di n.2 profili professionali D1, a tempo pieno, di cui al CCRL del comparto unico del FVG.

Indirizzi programmatici per il biennio 2018/2019

La declinazione delle attività della CATOI ‘Lemene’ per gli altri due anni del triennio (2018 e 2019) risulta, ad oggi, evidentemente superata dalle prescrizioni normative introdotte dalla legge regionale Friuli Venezia Giulia 15 aprile 2016, n.5.

Per formale rispetto alle prescrizioni di cui al D.Lgs n.267/2000, viene, comunque, redatto il bilancio triennale 2017-2019, replicando le poste previste nel 2017 negli anni successivi.

Il Bilancio di previsione 2017-2019

Come previsto dall’articolo 2 dello Statuto, questa Consulta d’Ambito è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, finanziaria e patrimoniale.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio di pareggio fra entrate ed uscite, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in tema di contabilità degli Enti. Si compone del bilancio previsionale 2017-2018-2019 e del Documento Unico di Programmazione.

Il bilancio per l’esercizio 2017 presenta sinteticamente i seguenti valori:

Euro 307.000,00 per le spese correnti;

Euro 401.000,00 per le spese in conto capitale;

Euro 0,00 per le operazioni di gestione della liquidità;

Euro 181.000,00 per le partite di giro;

per complessivi Euro 889.000,00.

Nel bilancio 2017 è prevista la copertura della “parte corrente” mediante gli interessi attivi sulle giacenze presso il servizio di Tesoreria, presunti in euro 6.000,00, unitamente al contributo stimato, da riconoscersi in forza della nuova convenzione di Tesoreria valevole per il triennio 2017-2019, nella misura di euro 2.000,00, nonché dalle somme provenienti dalla società di gestione del servizio idrico integrato, quali spese di funzionamento, nell’importo di euro 299.000,00.

Si evidenzia come le spese annuali per abitante nell’Ambito interregionale, relativamente al totale delle spese correnti della CATOI ‘Lemene’, siano pari a 1,69 €/ab [ovvero 1,62 €/ab] (dove il

numero di abitanti dell'Ambito è riferito all'anno 2005 [ovvero al censimento 2011 – dati ufficiali ISTAT]), cioè un importo inferiore a quello di tutte le Consulte d'Ambito del Friuli Venezia Giulia, se confrontato con quanto riportato nella Relazione annuale sullo stato dei servizi idrici -anno 2012- a cura dell'Autorità Regionale per la Vigilanza sui Servizi Idrici.

La parte in “conto capitale”, pari ad euro 401.000,00, è interamente finanziata al Titolo 4, tipologia 200 con contributi regionali specifici per € 401.000,00.

Per quanto riguarda la Spesa, al Titolo 1, Missione 1, Programma 1, sono esplicitate le spese inerenti gli organi istituzionali della Consulta d'Ambito, pari a complessivi euro 64.100,00. Come da deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 16 dd. 30.11.2015, detta posta riguarda, essenzialmente, l'indennità di carica del Presidente, nella misura corrispondente a quella del Sindaco del Comune di San Vito al Tagliamento.

Al Titolo 1, Missione 1, Programma 2, Macroaggregato 1, sono riportate le poste concernenti il personale dell'attuale struttura operativa della Consulta d'Ambito. Tale intervento ammonta ad euro 102.150,00, di cui 75.500,00 per gli emolumenti relativi al Direttore della Consulta d'Ambito ed euro 22.650,00 per gli oneri a carico ente sugli stipendi, oltre che euro 4.000,00 per missioni e rimborso chilometrico.

Al Titolo 1, Missione 1, Programma 2, Macroaggregato 3, sono stati previsti euro 47.400,00 per prestazioni di servizi, di cui euro 40.000,00 per patrocinio, consulenze e spese legali, attesa la particolare complessità della normativa esposta in premessa e degli adempimenti ad essa conseguenti di cui al paragrafo '*Programma delle attività della CATOI 'Lemene' per il 2017*', oltre euro 7.400,00 per servizi essenziali, quali, a mero titolo esemplificativo, spese telefoniche e spese per elaborazione di buste paga.

Al Titolo 1, Missione 1, Programma 3, Macroaggregato 1, sono state previste spese per personale afferente al servizio finanziario, per complessivi euro 9.750,00, ivi inclusi gli oneri a carico ente.

Al Titolo 1, Missione 1, Programma 3, Macroaggregato 3, è previsto il compenso per l'Organo di revisione, per euro 9.000,00, e per l'Organismo Indipendente di Valutazione, per euro 1.190,00, mentre al Macroaggregato 4, è stata inserita una posta, pari ad euro 21.000,00, denominata 'rimborso enti personale in convenzione', per rapporti di collaborazione, attesi gli adempimenti propri delle Conferenze di servizi di cui all'art.158-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., unitamente ad € 1.200,00 per rimborsi per utilizzo di locali e attrezzature informatiche.

Viene previsto alla Missione 20, Programma 1, Macroaggregato 10 il fondo di riserva, nel rispetto dei limiti normativamente previsti tra lo 0,30% e il 2% delle spese correnti, ed il fondo di riserva di cassa, nel rispetto della misura minima normativamente prevista dello 0,20% delle spese finali, mentre non viene previsto il fondo di svalutazione crediti in quanto le entrate non presentano natura aleatoria nella riscossione. Inoltre, tutte le entrate sono definibili a priori e pertanto non presentano aleatorietà nella stima. Si precisa, infatti, per quanto appena detto, che le entrate da interessi attivi vengono accertate per cassa.

Alla Missione 9, Programma 4, Macroaggregato 3, il Bilancio di previsione 2017 prevede una spesa pari ad euro 36.500,00, per finanziare, per euro 21.000,00, attività di consulenza per la tariffa ed il monitoraggio degli standard di qualità della gestione del SII, per euro 6.000,00, attività di pianificazione complementare e strettamente correlata al nuovo Piano d'Ambito e, per euro 9.500,00, redazione di VINCA. Infine, al Macroaggregato 4 sono stati stanziati euro 1.000,00 per agevolazioni tariffarie.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, al Titolo 2, Missione 9, Programma 4, Macroaggregato 3, è riportata la previsione di spesa inerente il co-finanziamento di interventi previsti nel vigente Programma degli Interventi, per un importo, nel 2017, pari ad euro 401.000,00 finanziati mediante contributi regionali.

Nell'anno 2017 è, infatti, prevista l'annualità di un contributo ventennale pari ad euro 400.620,28, trasferito dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il totale complessivo della spesa, incluse le partite di giro, quantificate in euro 181.000,00, risulta pari ad euro 889.000,00, così come anticipato nel quadro sinottico riassuntivo di cui alla premessa.

Per quanto riguarda le entrate, si prevedono, nel Bilancio di previsione 2017, proventi, al Titolo 3, Tipologia 100, Categoria 2, per euro 299.000,00, quali compartecipazioni gettito tariffa, ed, al Titolo 3, Tipologia 300, Categoria 3, proventi, per euro 6.000,00, quali interessi attivi sulle giacenze di cassa, mentre alla tipologia 500, Categoria 99 il contributo del tesoriere per euro 2.000,00.

Al Titolo 4, Tipologia 200, Categoria 1, si ipotizzano, infine, entrate da trasferimenti in conto capitale dalle Regioni, di cui 400.620,28 derivante da trasferimenti da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Investimenti co-finanziati con contributo erogato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Ai sensi del DPR n. 11 maggio 2010, n.095/Pres. “*LR 12/2009, art.5, commi 4, 5, 6 e 7. Regolamento concernente il trasferimento alle Autorità d’Ambito dei fondi di cui all’art.5, commi 4, 5, 6 e 7 della legge regionale 23 luglio 2009, n.12, finalizzati ad investimenti su impianti e su infrastrutture per il servizio idrico integrato*”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG n.20 del 19.05.2010, con decreto ALP.9/1777 E/14/13 dd. 30 luglio 2010 dell’allora Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente ed energia, sono stati trasferiti alla CATOI ‘Lemene’ fondi per complessivi € 8.012.405,82, di cui 400.620,28 per 19 rate annuali dall’anno 2010 all’anno 2028 ed € 400.620,50 per una rata annuale dell’anno 2029, finalizzati ad investimenti su impianti e su infrastrutture per il servizio idrico integrato.

Al contributo regionale di che trattasi ed ai correlati interventi è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) H43J10000900002.

Ad oggi, sono state introitate in entrata dalla Consulta d’Ambito le prime sei rate, ciascuna dell’importo indicato al paragrafo precedente, e sono state, altresì, impegnate n.8 rate.

Tali contributi regionali sono stati destinati ai seguenti interventi prioritari previsti nei Piani stralcio delle macroaree ‘settentrionale ed occidentale’ ed ‘orientale’, nel nuovo Piano d’Ambito della CATOI ‘Lemene’, adottato giusta deliberazione assembleare n.5 dd.13.04.2016, e nel Programma degli Interventi 2016-2019 di cui alla deliberazione dell’Assemblea della Consulta d’Ambito n.9 di data 22.06.2016 e di cui alla deliberazione AEEGSI n.408/2016/R/IDR:

- a. euro 450.000,00 per il cofinanziamento dei lavori di completamento dell’impianto di depurazione di Chions capoluogo, progetto approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.2/2011 (deliberazioni dell’Assemblea della Consulta d’Ambito n.22 di data 17.12.2013 e n.2 di data 28.03.2014);
- b. euro 300.000,00 per il cofinanziamento dell’intervento denominato ‘Ampliamento della rete fognaria del Comune di Fiume Veneto – nuove reti fognarie di via Vespucci e limitrofe, come da studio di fattibilità proposto dal gestore Acque del Basso Livenza S.p.A. (oggi LTA S.p.A.), prot.n. 3468 dd. 12.12.2013 (deliberazioni dell’Assemblea della Consulta d’Ambito n.22 di data 17.12.2013 e n.2 di data 28.03.2014). Il progetto definitivo dell’intervento in argomento è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell’art.158-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.39 dd.26.09.2016;
- c. euro 202.481,12 per il cofinanziamento dell’intervento ‘*Lavori di risanamento e completamento collettori di acque nere in comune di S. Vito al Tagliamento (PN). Ricerca delle acque parassite nella fognatura comunale e interventi per la loro*

- riduzione*’, come da progetto definitivo-esecutivo del gestore CAIBT S.p.A. (oggi LTA S.p.A.) (deliberazione dell’Assemblea della Consulta d’Ambito n.2 di data 28.03.2014);
- d. euro 250.000,00 per il finanziamento dell’intervento denominato ‘*Realizzazione della fognatura nera in via Levada – Comune di Sesto al Reghena*’, come da studio di fattibilità proposto dal gestore Acque del Basso Livenza S.p.A. (oggi LTA S.p.A.), prot.n. 226 dd.10.02.2014 (deliberazione dell’Assemblea della Consulta d’Ambito n.2 di data 28.03.2014). Il progetto definitivo dell’intervento in esame è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell’art.158-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.36 dd.12.09.2016;
- e. euro 400.000,00 per il finanziamento dell’intervento denominato ‘*Risanamento e completamento di collettori di acque nere in comune di S. Vito al Tagliamento (PN)*’, come da studio di fattibilità proposto dal gestore CAIBT S.p.A. (oggi LTA S.p.A.), prot.n. 139 dd. 07.02.2014 (deliberazione dell’Assemblea della Consulta d’Ambito n.2 di data 28.03.2014);
- f. euro 1.602.481,12 per il cofinanziamento dell’intervento denominato ‘*Collettore fognario Fiume Veneto-Zoppola*’, come da studio di fattibilità proposto dalla società di gestione del servizio idrico integrato LTA S.p.A, prot.n. A-0792 dd.05.06.2015 (deliberazione dell’Assemblea della Consulta d’Ambito n.12 di data 26.06.2015).

Con determinazioni dirigenziali n.23, 24, 25, 26 e 27 dd. 08.08.2014 e n.2 di data 21.01.2016 sono state liquidate alla società di gestione le aliquote pari al 10% dei contributi in parola, accertati in entrata al Titolo 4, Tipologia 200, Categoria 1, così come previsto dalla deliberazione assembleare n.1 dd.28.03.2014, in base alle quale è stata individuata la graduazione di erogazione al gestore del servizio idrico integrato dei contributi medesimi. Con determinazione dirigenziale n.10 di data 25.03.2016 è stata erogata l’aliquota del 40% del contributo concesso per i lavori di completamento dell’impianto di depurazione di Chions capoluogo, in coerenza con quanto stabilito nella richiamata deliberazione assembleare n.1/2014.

Si ricorda, inoltre, che, nell’ambito della procedura d’infrazione 2014/2059 – Attuazione in Italia della Direttiva 1991/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane (ex Pilot 1976/2011/ENVI), risulta coinvolto anche un agglomerato appartenente all’Ambito interregionale ‘Lemene’, ovvero l’agglomerato denominato *Fiume Veneto*. Tale agglomerato risulta non conforme agli articoli 3 e 4 della citata direttiva 91/271/CEE. Per i dettagli tecnici si rimanda al Parere motivato della Commissione europea n.2014/2059.

In tale contesto si inseriscono gli interventi di cui alle succitate lettere b. ed f., in accordo con quanto previsto dalla pianificazione vigente e nell’ottica di approfondire il massimo sforzo al fine del superamento delle procedure di infrazione in corso e/o potenziali, con lo scopo prioritario di:

- aumentare la copertura fognaria nell’agglomerato di Fiume Veneto;
- aumentare la copertura fognaria nel comune di Zoppola;
- sviluppare la connessione fognaria tra il comune di Zoppola ed il comune di Fiume Veneto al fine del futuro convogliamento del reflui di Zoppola verso il depuratore di via Tavella in Fiume Veneto.

Corre l’obbligo, infine, di segnalare, come, oltre all’imponente impegno finanziario già previsto nel programma quadriennale degli interventi 2016-2019, si necessiti, per l’agglomerato di Fiume Veneto, per il completamento della copertura delle reti fognarie, in particolare per le zone a bassa densità abitativa, ivi compresa la consequenziale separazione della rete esistente, di una disponibilità finanziaria pari ad almeno 15.000.000,00 di euro, oggettivamente insostenibile dai vigenti profili tariffari.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

-BALOSSI dott. Enrico-

(documento sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i.)

Il Direttore

-VILLALTA dott. Renato-

(documento sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i.)

Il Presidente

-DEL ZOTTO ing. Marcello-

(documento sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i.)